

**DICHIARAZIONE INESISTENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE E POSSESSO REQUISITI DI CUI AL TITOLO IV ARTT. 94
E SS DLGS 36/2023**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28-12-2000 n. 445)

Il sottoscritto Massimo Desiati nato a Roma il 15.09.1956, C.F. DSTMSM56P15H501B, residente a Vasto, in Via San Michele n° 67, CAP 66054, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. Denominazione / ragione sociale PROMOMAX di Massimo Desiati, con sede legale in Vasto (Ch), via San Michele n° 67, CAP 66054, iscritta alla Camera di Commercio di Pescara- Chieti, il 18.11.2025, con numero di repertorio CH436679, C.F. DSTMSM56P15H501B, P. I.V.A. 02566990699, e-mail: info@promomax.it, PEC: promomaxabruzzo@legalmail.it, Matricola INAIL _____ presso la Sede di _____ Matricola INPS con dipendenti _____ Matricola INPS senza dipendenti _____ ed in particolare che non sussistono motivi di esclusione di cui al Titolo IV del Dlgs 36/2023 ovvero:

2. Di non essere incorso nella condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 119 del Dlgs 36/2023 per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452 - quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
- e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione

dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

- f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
- g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

L'esclusione di cui al punto 2 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti delle figure espressamente indicate al comma 3, dell'art.94 del DLgs. n° 36/2023.

3. L'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del Decreto Lgs. 6 settembre 2011, n° 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto.

4. Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

- Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, del D.P.R. 29 settembre 1973, n°602.
- Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione.
- Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'art. 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°125 del 1° giugno 2015.

5. Di non trovarsi in una delle seguenti situazioni:

- ~~i)~~ presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art.107 comma 2, del DLgs 36/2023;
- j) in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 124;
- k) colpevole di gravi illeciti professionali. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le

decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

- l) situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16, comma 1, non diversamente risolvibile;
- m) precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;
- n) soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n°231 o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del Decreto Lgs. 9 aprile 2008, n°81;
- o) iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (periodo di riferimento);
- p) violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della L. 19 marzo 1990, n°55.
- q) Mancata sussistenza del requisito di cui all'art. 17 della L. 12 marzo 1999, n°68, ovvero di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- l) (pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D. L. 13 maggio 1991, n°152, convertito, con modificazioni, dalla L. 12 luglio 1991, n°203) di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della L. 24 novembre 1981, n°689.
- m) in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

6. Di possedere i requisiti di ammissione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici indicate all'art 65 del Dlgs 36/2023.

7. art. 53 c. 16 ter L. 165/2011 – art. 21 Decreto Lgs. 39/2013

Di non aver concluso, negli ultimi tre anni, contratti per attività lavorativa o professionale o conferito incarichi a Amministratori o Rappresentanti e dipendenti della stazione appaltante che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali negli ultimi tre anni di servizio (*art. 53 c. 16 ter L. 165/2001 – art. 21 D.Lgs.39/2013*), al fine di tale verifica comunica di aver conferito incarichi o stipulato contratti di cui al presente punto ai seguenti dipendenti e amministratori della stazione appaltante:

Nome _____ Cognome _____ contratto/incarico di
_____ data conferimento _____

DICHIARA INOLTRE

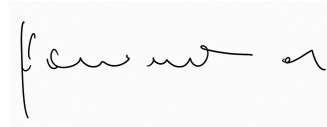
1. di essere a conoscenza in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nella presente procedura e negli affidamenti di subappalto, che la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza

o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1, lettera h), per un periodo di un anno, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia;

2. di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni alla Stazione appaltante.

Data, 15.06.2026

IL DICHIARANTE

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'f. m. m. m.', enclosed within a light gray rectangular box.
